

rapporto fra scienza e fede al dibattito sulla "nuova laicità", dalla scuola alla famiglia, dalla riscoperta di Dio fra i giovani ai temi delicati del "fine vita". Nessun "minuetto" fra il giornalista e il cardinale. Sono interviste "vere", senza un clima di complicità in sottofondo: il giornalista incalza e obietta, il cardinale risponde mettendo in gioco la sua preparazione e la sua esperienza. In questo modo, il lettore si sente profondamente coinvolto, partecipa in prima persona del dialogo, stimolato a cogliere idee, proposte, sollecitazioni.

Le interviste - da sottolineare - sono state realizzate fra il 2005 e il 2009 sulla traccia dei discorsi tenuti dal patriarca in occasione dell'annuale Festa del Redentore, momento cruciale e altamente simbolico per la vita religiosa e civile di Venezia perché celebra la fine della peste del 1576. Discorsi e interviste sono per il cardinale Scola altrettante occasioni preziose per combattere la "peste" dei nostri giorni: l'egoismo personale e sociale, l'aridità dei sentimenti, la sfiducia nel prossimo, la perdita del senso di appartenenza alla Chiesa, alla fede, alla comunità. Secondo il patriarca di Venezia, non basta impegnarsi per una vita "felice", perché la vita deve essere soprattutto "buona". Una vita piena di affetti e ricca di valori, aperta all'ascolto degli altri e tesa al bene comune, attenta alla centralità della famiglia e al rispetto dell'etica politica. Come ricorda nella prefazione padre Ugo Sartorio, direttore editoriale del "Messaggero di S. Antonio", per un cristiano la pienezza della vita buona è nella vita stessa di Cristo: sempre, anche in questa nostra società segnata dal pluralismo etnico e religioso (il cardinale Scola parla di "meticciato"). Nuovi orizzonti che reclamano, appunto, una "nuova laicità" fatta di sale e fermento dell'intero corpo sociale. In una realtà liquida e disarticolata, la costruzione quotidiana di una "vita buona" diventa un itinerario urgente e necessario, un codice di istruzioni per la rigenerazione morale e civile del mondo contemporaneo.

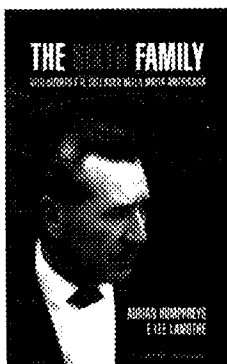
ANGELO SCOLA CON ALDO CAZZULLO

La vita buona

Dialoghi su laicità, scienza e fede, vita e morte alla vigilia del Redentore
 Edizioni Messaggero Padova, Padova, 2009
 pp. 92, euro 9,00

Il ponte di Messina nelle mire della mafia americana

S.A.



Perché la mafia ha origine in paesi come l'Italia, la Cina, la Russia o il Giappone mentre non nasce in altri Paesi? A questa domanda ha risposto il criminologo Francesco Bruno in occasione di una recente presentazione del libro 'The Sixth Family, Vito Rizzuto e il collasso della mafia americana'. La mafia si sviluppa, ha osservato accuratamente Bruno, in quei paesi dove è

forte il legame familiare che fa da substrato e collante per



ALBERTO LAGGIA E MARIA PIA GARDINI (A CURA DI)
Il coraggio di parlare
 Storie di fuoriusciti da Scientology
 Edizioni Paoline, Milano, 2009

pp. 168, euro 16,50
 Scientology, famoso e controverso movimento religioso americano, è spesso nel mirino degli inquirenti nei paesi dove si è radicato. Una tra le più recenti condanne è dello scorso 27 ottobre in Francia: il tribunale di Parigi ha condannato per truffa la Chiesa di Scientology.



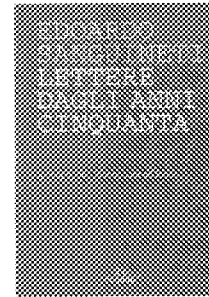
LORENZO BRACCO
DNE
 La Dieta della nicchia ecologica
 Tecniche Nuove, Milano, 2009

pp. 128, euro 8,90
 In natura ogni specie animale è caratterizzata da un modo specifico di alimentarsi, di comportarsi, di trovare riparo, di socializzare con gli esseri della stessa specie, di rapportarsi con l'ambiente, insomma di vivere. La modalità di vivere che caratterizza ogni specie animale prende il nome di "nicchia ecologica".



FRANÇOIS RABELAIS
Trattato sul buon uso del vino
 Due Punti Edizioni, Palermo, 2009

pp. 192, euro 10,00
 Rabelais è sempre nuovo: un classico che resiste a ogni accademia, amato, riletto, tradotto, saccheggiato, emulato, contraffatto e riscritto da generazioni. Non stupisce quindi che nella Biblioteca del Museo Nazionale di Praga si scopra il manoscritto di un *Trattato sul buon uso del vino* attribuito proprio a lui, nella versione ceca di tale Martin Carchesius.



EDOARDO SANGUINETI
Lettere dagli anni Cinquanta
 De Ferrari Editore, 2009

pp. 248, euro 18,00
 Il libro raccoglie una parte del carteggio intercorso tra il poeta Edoardo Sanguineti e il critico letterario Luciano Anceschi, lettere che raccontano la genesi dell'opera poetica "Laborintus" a partire dai primi appuntamenti tra i due letterati e dalla valutazione del manoscritto da parte di Anceschi (i due si conobbero in occasione di una recensione di Sanguineti).